

Regia

Susanna Mannelli

PARABOLA

con

Elisa Zedda

Simona Ceccobelli



A photograph of a rocky, arid landscape. On the left, a large, craggy rock face is visible. In the foreground, there are dense clusters of succulent plants, possibly sea purslane, growing on the ground. The background is a bright, clear sky. The overall tone is warm and dry.

In un contesto
arido, la parola
fatica a
scorrere. Resta
visibile solo un
movimento:
qualcuno
continua a
cercare una
sorgente.

SINOSI

Parabola:

Atto unico con musica dal vivo.

con: Elisa Zedda, canto e parola

Simona Ceccobelli, violino e parola

Testo e regia: Susanna Mannelli

durata 45"

In una scena spoglia, entrano due personaggi eleganti con vesti usurate: Loquela, tessitrice di parole, e Strepente, - violinista - custode dei suoni del vento. Due figure erranti - senza tempo, - cercano pozzi e scie di vento. Cercano l'invisibile: una sorgente nascosta capace di generare una bevanda sottile, antichissima, che scioglie il linguaggio e affina le parole. Una pozione che disseta e chiarisce. Sono alchimiste del verbo. Raccontano. Mescolano vento e memoria, sabbia e suono.

E nel raccontare, evocano i miti di Eco e Narciso. Lei, condannata all'eco, a dire sempre dopo, mai prima. Lui, perso nel proprio riflesso, incapace di rivolgere parola al mondo. Entrambi vittime di una frattura nel linguaggio, di un difetto d'ascolto e d'espressione. Una metamorfosi nata non da un peccato d'amore, ma da una parola mancata. Le due viandanti scavano, setacciano, distillano. E ci invitano a fare lo stesso. A cercare, sotto la superficie, quella vena limpida da cui può sgorgare una parola vera. Una parola che non intrappola, non illude, non ripete - ma libera.





NOTE DI REGIA

La regia nasce dal desiderio di osservare cosa accade alla parola quando perde le sue funzioni abituali: quando non serve a convincere, non serve a chiarire, non serve a difendersi. Si lavora per sottrazione. Non per ridurre, ma per togliere le protezioni: lasciare corpo, voce e suono in una condizione di esposizione. Si tiene una tensione praticabile: tra voce e violino, tra parola e silenzio, tra ripetizione e scarto. Eco e Narciso non vengono rappresentati. Restano strumenti di orientamento: due modi ricorrenti di interrompere la relazione, due forze che impediscono alla scena di chiudersi in una forma rassicurante. La sfida è questa: non chiudere il campo, non guidare lo sguardo, non risolvere la mancanza. Tenere aperto l'ascolto, anche quando il terreno resta arido.



ESPERIENZA / PERCHÉ OGGI / PER CHI È PARABOLA

Viviamo in un tempo di saturazione comunicativa: parole rapide, risposte immediate, ascolto ridotto. Parabola nasce dentro questa condizione. Non propone una storia da seguire, ma un'esperienza da attraversare. In scena, corpo, voce, canto e violino rallentano il tempo e rimettono in moto l'ascolto. La parola smette di essere automatica e torna materia. È uno spettacolo breve e concentrato: 45 minuti, due presenze, tecnica minima. Piccolo nei numeri, intenso nell'esperienza. Parabola è accessibile senza semplificare. Funziona con pubblici diversi — adolescenti, adulti, anziani — perché non chiede di capire, ma di esserci. Per questo può essere programmato in contesti differenti: teatri, festival di ricerca, festival culturali e letterari, rassegne di pensiero, biblioteche, musei, scuole superiori, spazi non convenzionali.



LA RICERCA TEATRALE

Bötti du shcöggju

L'Associazione Culturale Bötti du Shcöggju nasce a Carloforte, sull'Isola di San Pietro (Sardegna), con l'obiettivo di promuovere e produrre teatro, arti performative, formazione e progetti culturali integrati nel territorio.

Da oltre venticinque anni è un punto di riferimento per la scena culturale locale e nazionale, grazie a una produzione continuativa di spettacoli, eventi, residenze artistiche e attività pedagogiche che esplorano il linguaggio performativo nella sua relazione con luoghi, comunità e tradizioni.

L'associazione cura anche festival e rassegne, e sostiene progetti multidisciplinari che intrecciano teatro, musica, danza e narrazione.

Bötti du Shcöggju promuove inoltre percorsi di formazione per tutte le età e collabora con scuole, enti culturali e istituzioni territoriali, portando avanti una visione di teatro che nasce dalla relazione con il luogo e dalla pratica condivisa dell'arte dal vivo.

La continuità del lavoro, la radicazione nel territorio e la capacità di produrre e diffondere proposte artistiche in contesti diversi rendono l'associazione un partner affidabile per progetti di programmazione contemporanea e collaborazioni artistiche.

Susanna Mannelli

Susanna Mannelli è autrice, attrice e regista. È fondatrice e direttrice artistica dell'Associazione Culturale Bötti du Shcöggju, realtà di produzione teatrale attiva da oltre venticinque anni sull'Isola di San Pietro. La sua formazione nasce in ambito teatrale e coreutico e si sviluppa attraverso percorsi di ricerca nazionali e internazionali legati al teatro fisico, alla voce e alla composizione scenica, anche in dialogo con l'eredità del Teatro delle Sorgenti di Jerzy Grotowski. Nel corso della sua attività ha firmato numerose produzioni come autrice e regista, presentate in contesti teatrali, festival e rassegne culturali in Italia e all'estero. Il suo lavoro indaga forme sceniche essenziali e non narrative, nate dal confronto con i luoghi, i corpi e le comunità, con una particolare attenzione alla dimensione rituale, all'ascolto e alla relazione tra parola e presenza.





I N S C E N A

ELISA ZEDDA

Attrice e cantante, studia recitazione dal 2006 e collabora con vari artisti in ambito regionale e nazionale (Marco Parodi, Senio Dattena, Elio Arthemalle, Giorgia Filanti, Lucrezia Maimone, Andrea Congia, Susanna Mannelli). Ha studiato il metodo Strasberg Stanislavskij presso il Centro Duse International di Roma. Attrice nel film "L'amore e la gloria" della regista Maria Grazia Perria dedicato a Grazia Deledda. Laureata in canto Jazz al conservatorio di musica Santa Cecilia. Corista nel disco "Muriga" dell'artista Ambra Pintore, è cantante nella formazione Andhira che ha vinto numerosi premi e collaboratori con artisti come Lella Costa, Fabrizio Gifuni, Giovanna Marini e Dori Ghezzi. Attualmente impegnata nelle tre produzioni teatrali "Blu a cento passi dal mare" di Simonetta Puxeddu direttrice dell'associazione culturale Tersicorea, Adeus produzione artistica di Oltrenotte e Parabola sotto la regia di Susanna Mannelli direttrice dell'associazione Botti du Schoggi



SIMONA CECCOBELLI

Nata a Terni il 16 maggio del 1990. Nel 2005 si diploma in violino al quinto anno di Conservatorio Briccialdi. Nel 2017 si diploma all'Atelier Teatro Fisico Philip Radice di Torino. Studia con Eugenio Allegri, Raffaella Giordano, Marigia Maggipinto e con Doriana Crema con cui realizza il progetto Solitudo, visioni per una Comunità creativa. Nel 2018 si diploma al teatro Carlo Felice con il maestro Giovanni di Cicco. Lavora come regista in: "Lady Macbeth God Save the Queen" di Anomalia Teatro e "Materiale Incandescente" con l'attrice Raffaella Tomellini. Vince il bando Visioni in Movimento dove crea un cortometraggio audiovisivo dal titolo "Quello che rimane", Per il Festival Verso Sud realizza il progetto residenziale "Mi prometti un ballo?" Con Erika Di Crescenzo e Amalia Franco. Lavora come attrice in: "il Malato Immaginario" di Molière con la regia di Jon Kellam - "Play" con la compagnia Tecnologia Filosofica - "Uroboro" - "le strepitose avventure della capitana Gazpacho" di Gerardo Mancebo Castillo Treno video-documentario Label 37/350 per film Commission Torino Piemonte. "Adeus" in cui è anche musicista, con la compagnia Oltrenotte di Cagliari





C R E D I T S

Una produzione Bötti du shcoggiu

Testi e Regia, Susanna Mannelli

Con: Elisa Zedda, Simona Ceccobelli

Luci, Gianni Melis

Consulenza Musicale, Matteo Gallus

Video, Casa Uiza

Visual e comunicazione, Bittalab

Distribuzione: Botti du scoggiu

{ V I D E O }

C O N T A T T I

botti.carloforte@gmail.com

Riziero: 3479054753



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Contributo dell'assessorato cultura e spettacolo
della regione Sardegna L.R.1/90 articolo 56

Bötti

PRODUZIONI



